

 **cedac**
SARDEGNA



CIRCUITO
MULTIDISCIPLINARE
DELLO SPETTACOLO
SARDEGNA

STAGIONE 2016/2017 DI PROSA MUSICA E DANZA





PIERO
MANCINI

VERMENTINO DI GALLURA

DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA E GARANTITA

SUPERIORE

Cuccione

*Questo magnifico Vermentino,
uno dei capolavori di Piero
Mancini, è stato creato per
celebrare il fascino della gallura.*

*È un vino di elegante
personalità, dal profumo fine ed
armonico, e dal gusto molto
equilibrato, di buona struttura.*

CANTINA DELLE VIGNE DI PIERO MANCINI

VIA MADAGASCAR 17 - Z. IND. SETT. I

07026 OLBIA (OT) - TEL. E FAX 0789 50717

CELL. +39 3465939671

INFO@PIEROMANCINI.IT

WWW.PIEROMANCINI.IT

Stagione di Prosa · Musica · Danza 2016/2017



CIRCUITO
MULTIDISCIPLINARE
DELLO SPETTACOLO
SARDEGNA

Consiglio di Amministrazione

Antonio Cabiddu presidente
Annalaura Pau vice presidente
Lucia Loddo consigliere
Giuseppe Matolo consigliere
Gabriella Noè consigliere
Salvatore Satta revisore unico

Direttore artistico

Valeria Ciabattoni

Segreteria organizzativa

Lucia Loddo

Amministrazione

Stefania Carrucciu
Alessia Cicala
Giangonario Sanna

Promozione

Francesco Cabiddu
Carlotta Ortu

Addetto stampa

Anna Brotzu

Cagliari, via Mameli 153
www.cedacsardegna.it
cedac@cedacsardegna.it

COMUNI ADERENTI AL CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE DELLO SPETTACOLO

Alghero

Teatro Civico

Arzachena

Auditorium Comunale

Cagliari

Teatro Massimo

Carbonia

Teatro Centrale

Lanusei

Teatro Tonio Dei

Macomer

Ex Caserme Mura, Padiglione Tamuli

Meana Sardo

Teatro San Bartolomeo

Nuoro

Teatro Eliseo

Olbia

Cine Teatro Olbia

Oristano

Ozieri

Teatro Civico Oriana Fallaci

Palau

Cine Teatro Montiggia

Paulilatino

Teatro Grazia Deledda

San Gavino Monreale

Teatro Comunale

Santa Teresa Gallura

Teatro Comunale Nelson Mandela

Sassari

Teatro Comunale

Tempio Pausania

Teatro del Carmine

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessoradu de s'istruzione pública, benes culturales, informatzione, ispetàculu e isport
Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport



con il sostegno di



in collaborazione con



media partner





Emilia Romagna Teatro Fondazione / China National Peking Opera Company

Faust una ricerca sul linguaggio dell'Opera di Pechino

di Li Meini

basato sul dramma *Faust: prima parte* di Johann Wolfgang Goethe traduzione Fabrizio Massini

progetto e regia Anna Peschke

consulente artistico Xu Mengke

musiche originali composte da Luigi Ceccarelli, Alessandro Cipriani, Chen Xiaoman

con Liu Daket, Xu Mengke, Zhao Huihui, Zhang Jiachun

musicisti Fu ChaYina (yueqin), Vincenzo Core (chitarra elettrica ed elaborazione elettronica),

Wang Jihui (jinghu), Niu LuLu (gong),

Laura Mancini (percussioni),

Giacomo Piermatti (contrabbasso),

Wang Xi (bangu)

Si ringrazia per la collaborazione l'Istituto Confucio

Spettacolo in lingua cinese, con sovratitoli in italiano

Allieva del grande Maestro Heiner Goebbels, la giovane regista tedesca Anna Peschke per questo progetto ha lavorato alla creazione di un nuovo linguaggio fra Oriente e Occidente. Grazie alla collaborazione con China National Peking Opera Company ha indagato le potenzialità insite nel loro alfabeto gestuale e musicale, per esplorare nuove vie espressive per la visione scenica occidentale.

Lì dove l'Occidente perde la parola può entrare in gioco l'espressività rituale dell'Oriente e laddove la rigidità della tradizione orientale si farà scalfire, emergeranno pieghe di senso e di espressività rivitalizzanti per la comprensione contemporanea.

Le origini del *J ngjù* (termine cinese che indica l'opera di Pechino) risalgono alla dinastia tang (618-907 aC) benché la «nascita del *J ngjù*» venga collocata nel 1790, anno in cui numerose compagnie provenienti dalla Cina meridionale si radunarono a Pechino in occasione del compleanno dell'Imperatore. Queste compagnie continuarono a collaborare per i sei decenni successivi, portando così alla creazione di ciò che ora è conosciuto come *J ngjù*.

3 Dicembre | San Gavino Monreale - Teatro Comunale
5 e 6 Dicembre | Olbia - Cine Teatro Civico



Solution in Magic

Mindshock

di e con Marco Berry

Le stesse strategie, gli stessi mezzi e le stesse armi utilizzate dagli anni '50 ad oggi, dai più grandi comunicatori al mondo per condizionare una scelta... per uno spettacolo indimenticabile e coinvolgente sui meccanismi della mente... «Dopo oltre dieci anni di studi e ricerche, con l'aiuto di un'équipe di psicologi, neuropsichiatri, formatori e esperti di comunicazione, ho messo a punto **Mindshock**, che è la spettacolarizzazione di tutte le tecniche, i sistemi e le armi utilizzate dai pubblicitari, dai grandi venditori, dalle sette religiose, dai politici e dalle grandi multinazionali per condizionare una scelta». (Marco Berry)

Mindshock è un viaggio tra i segreti della mente. Marco Berry racchiude in un unico atto tutti i "numeri" più importanti che hanno caratterizzato la sua lunga e intensa carriera, dall'illusionismo alla prestidigitazione, dagli sketches irriverenti al cabaret, per finire con un numero speciale dedicato al suo padre ispiratore, l'escapologo Harry Houdini. Attraverso una serie di esperimenti, in cui il pubblico è sempre coinvolto, Marco Berry dimostra come sia possibile ottenere dei risultati incredibili utilizzando tutte le armi della comunicazione.

8 Dicembre | Arzachena - Auditorium Comunale
9 Dicembre | Lanusei - Teatro Tonio Dei

10 Dicembre | Tempio Pausania - Teatro del Carmine
11 Dicembre | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli



Danila Celani per Synergie Teatrali / Teatro de Gli Incamminati

Camera con vista

A Room with a View)

di Edward Morgan Forster
(esclusiva nazionale)

traduzione e adattamento
Antonia Brancati - Enrico Luttmann

con
Selvaggia Quattrini
Paola Quattrini

con la partecipazione straordinaria
di Evelina Nazzari

e con Stefano De Bernardin,
Alessandro Pala, Mauro Santopietro,
Stefano Tosoni

scene Giuseppe Cordivani
disegno luci Giorgio Morgese
costumi Marco Nateri

regia Stefano Artissunch

Per la prima volta sui palcoscenici italiani una novità assoluta: lo spettacolo **Camera Con Vista**, dal romanzo di Edward Morgan Forster, celebre al cinema il film di James Ivory vincitore di tre premi Oscar.

Lo scenario lussureggiante di una primavera fiorentina, l'incontro tra Lucy, giovane attenta alle convenzioni della buona borghesia inglese, e George, ragazzo agnostico ed anticonformista, capace di vedere e percepire la realtà dietro le apparenze, sono il materiale incandescente per un racconto che mostra l'infrangere delle norme del perbenismo tipico dell'Inghilterra vittoriana.

Lo spettacolo, articolato nel gioco di contrasti e bipolarità di luoghi e personaggi, sviluppa la sua forza emotiva, offrendo lo spunto per una riflessione sulle continue barriere costruite intorno a noi stessi e sulla volontà di abatterle per riuscire a vivere pienamente ognuno la propria vita.

13 Dicembre | Sassari - Teatro Comunale
14 - 18 Dicembre | Cagliari - Teatro Massimo



Compagnia della Luna - una produzione Casa Editrice Alba

La Musica è pericolosa

uno spettacolo di Nicola Piovani
con

Rossano Baldini
tastiere

Marina Cesari / Simone Salza,
sax/clarinetto

Pasquale Filastò
violoncello/chitarra

Ivan Gambini
batteria/percussioni

Marco Loddo
contrabbasso

Nicola Piovani
pianoforte

disegno Luci Daniele Sacco
fonica Massimiliano Martelli

La musica è pericolosa è un racconto musicale, narrato dagli strumenti che agiscono in scena – pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello, fisarmonica. A scandire le stazioni di questo viaggio musicale in libertà, Nicola Piovani racconta al pubblico il senso di questi frastagliati percorsi che l'hanno portato a fiancheggiare il lavoro di De André, di Fellini, di Magni, di registi spagnoli, francesi, olandesi, per teatro, cinema, televisione, cantanti strumentisti, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, nuovamente arrangiati per l'occasione. Nel racconto teatrale la parola arriva dove la musica non può arrivare, ma, soprattutto, la musica la fa da padrona là dove la parola non sa e non può arrivare. I video di scena integrano il racconto con immagini di film, di spettacoli e, soprattutto, immagini che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani.

«Per me la musica è pericolosa così come lo sono le cose belle, quelle che ci danno emozione... La musica ti porta alla bellezza che ti sconvolge, che ti cambia. La bellezza è ciò per cui vale la pena di vivere». (Nicola Piovani)



Compagnia Gades

Nozze di Sangue e Suite Flamenca

solisti

Silvia Vidal, Miguel Lara, Mayte Chico,
Alvaro Madrid, Stella Arauzo,
Miguel Ángel Rojas

danzatori

Luisa Serrano, Virginia Guiñales,
Ana del Rey, Esmeralda Manzanos,
Pepe Vento, Jairo Rodríguez,
Miguel Ángel Rojas, Antonio Solera,
Camarón de Pitita, Juañares, Piculabe

Juañares, Piculabe (voci)

Antonio Solera, Camarón de Pitita
(chitarre)

musiche

Emilio De Diego, Perelló y Monreal,
Felipe Campuzano, Antonio Solera,
Antonio Gades, Ricardo Freire

coreografie Antonio Gades

coreografie *Soleá* Cristina Hoyos

Fu un enorme passo avanti quello che nel 1974 Antonio Gades fece compiere alla danza in Spagna con la creazione di **Bodas de sangre**, basato sull'omonimo dramma teatrale di Federico García Lorca e ispirato da un fatto di cronaca, un omicidio avvenuto nel 1928. Presentato come omaggio al grande poeta e drammaturgo, ucciso dai franchisti nel 1936 durante la guerra civile, il balletto **Nozze di sangue** viene definito da Gades "una vera storia spagnola, una tragedia a tinte forti, che descrive profondamente i sentimenti del popolo andaluso e una cultura mediterranea intrisa di gelosia, amore e morte". Adattato per balletto da Alfredo Manas, fu rappresentato in prima mondiale a Roma, al Teatro Olimpico il 2 aprile 1974. **Suite Flamenca** è il meglio del ballo flamenco, una serie di numeri di danza, soli, passi a due, balli di gruppo che mettono in luce tutte le caratteristiche più spettacolari di questa meravigliosa danza. Una preziosa raccolta di coreografie create da Antonio Gades in vent'anni di carriera, che, dagli inizi nel 1963, man mano presero forma fino a diventare la consacrazione estetica.

5 Gennaio | Sassari - Teatro Comunale
6 Gennaio | Nuoro - Teatro Eliseo

7 Gennaio | San Gavino Monreale - Teatro Comunale
8 Gennaio | Palau - Cine Teatro Montiggia



Teatro e Società

Notturmo di donna con ospiti

di Annibale Ruccello
con Giuliana De Sio

e con
Gino Curcione
Rosaria De Cicco
Andrea De Venuti
Francesco Di Leva
Luigi Iacuzio

scene Roberto Ricci
costumi Teresa Acone
disegno luci Stefano Pirandello
musiche Carlo De Nonno

regia Enrico Maria Lamanna

Notturmo di donna con ospiti propone, ancora una volta, il viaggio che Ruccello aveva intrapreso nel quotidiano attraversato e contaminato dal thriller, nonché il viaggio nel panorama desolato della periferia urbana, dei ghetti degradati, tra le tv locali e le radio libere. Un percorso apparentemente triste, che però viene ravvivato ora da una miscellanea di sentimenti, ora da involontaria comicità.

Una serie di colpi di scena con un occhio al cinema "thrilling"; ma mentre *Le cinque rose* ha come riferimento il cinema di Hitchcock, di Argento, di Polanski, nel *Notturmo* domina quello anni '70, per intendersi di Scorsese e di Kubrick.

I canoni sono sempre gli stessi: il luogo isolato, il protagonista barricato all'interno, la minaccia esterna che semina orrore e sgomento fino ad un catartico finale. Un progetto in definitiva che segna l'ideale ricostruzione del discorso su Ruccello, sulla violenza e modernità delle metropoli. La mano del regista ha saputo cogliere gli aspetti più significativi di un testo percorso, come è nello stile dell'autore, da un coacervo di sentimenti contrastanti.

8 gennaio | Arzachena - Auditorium Comunale
10 gennaio | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli

11 gennaio | Paulilatino - Teatro Grazia Deledda
12 gennaio | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci



Compagnia Lombardi - Tiezzi

Inferno Novecento

Progetto Divina Commedia 1

uno spettacolo
di Federico Tiezzi

con Sandro Lombardi
e David Riondino

Luci Gianni Pollini

drammaturgia Fabrizio Sinisi

A distanza di dieci anni dal fortunatissimo *Dante Inferno*, Federico Tiezzi riunisce di nuovo Sandro Lombardi e David Riondino intorno alla *Commedia* dantesca. Lo spettacolo, che nasce da un'idea del giovane drammaturgo Fabrizio Sinisi, mette a confronto i maggiori personaggi dell'*Inferno* con grandi icone del Novecento (Lady Diana e Dodi Al Fayed, Marilyn Monroe, Giulio Andreotti, Andy Warhol, Pier Paolo Pasolini...) o con momenti cruciali della sua storia, costruendo una diversa possibilità di lettura e fruizione del poema fondante della nostra cultura. Lo spettacolo innesca uno strumento attraverso il quale il mondo contemporaneo possa interpretare la prima cantica dantesca: ma offre anche un modo per farsene interpretare. La grande poesia di Dante diventa un percorso all'interno delle contraddizioni dell'uomo contemporaneo. E a sua volta la contemporaneità intride di nuove figure e di fatti presenti alla nostra memoria l'universo immaginario dell'al di là dantesco. Alternando episodi dell'*Inferno* con brani di celebri firme del giornalismo italiano, si realizza un viaggio non solo attraverso la *Commedia*, ma anche una discesa nei gorgi dell'anomalo, tremendo secolo appena tra scorso.



La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

Non ti pago

di Eduardo De Filippo

con

Gianfelice Imparato
Carolina Rosi
Nicola Di Pinto
Massimo De Matteo

e con (in ordine di apparizione)

Viola Forestiero
Federica Altamura
Andrea Cioffi
Carmen Annibale
Paola Fulciniti
Gianni Cannavacciuolo
Giovanni Allocca

scene Gianmaurizio Fercioni

costumi Silvia Polidori

musiche Nicola Piovani

luci Stefano Stacchini

regia Luca De Filippo

La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo sostenuta dall'ottima accoglienza che **Non ti pago** sta registrando in tutti i teatri che lo hanno voluto ospitare, ha deciso di riproporre lo spettacolo nella Stagione 2016-2017 sia per portare avanti quelli che erano i progetti di Luca sia per dare compimento al suo desiderio di non fermare il lavoro della compagnia. Luca ci mancherà sulla scena, ma ci ha lasciato una precisa ed accurata regia, fedele ai tempi e alla scrittura di suo padre con una modalità tutta sua di dare continuità alla tradizione senza rinunciare a una propria identità.

Non ti pago, che fa parte della produzione dei "giorni pari", è uno dei testi più noti della prima drammaturgia eduardiana ed anche uno dei più divertenti: la commedia, andata in scena per la prima volta nel 1940, è stata negli anni riproposta dai De Filippo con grande divertimento del pubblico e apprezzamento della critica. È una storia che parla di sogni, vincite al lotto, superstizioni e credenze popolari di un'umanità dolente e sfaccendata...

12 Gennaio | Santa Teresa Gallura
Teatro Comunale Nelson Mandela

13 Gennaio | Olbia - Cine Teatro Olbia

14 Gennaio | Meana Sardo - Teatro San Bartolomeo



Razmataz

Il più bel secolo della mia vita

testo e regia
Alessandro Bardani
e Luigi Di Capua

con Giorgio Colangeli
e Francesco Montanari

e con Maria Gorini

scene Emanuela Netta Brandizzi
costumi Laura Di Marco
luci Marco Laudando

collaborazione al testo
Vita Rosati

musiche
Deserto Rosso, Vittorio Giannelli

Giovanni non è stato riconosciuto alla nascita dalla mamma naturale. È, come si dice in gergo burocratico, un "N.N.". Questa categoria in Italia conta, oggi, quasi tre milioni di persone. Giovanni odia i segreti, e adesso vuole conoscere il più grande per lui: «Chi mi ha messo al mondo?». Deve fare i conti, però, con una legge del nostro Paese, unica in Europa, che vieta ad un N.N. di venire a conoscenza dell'identità dei genitori naturali se non dopo aver compiuto 100 anni (Legge n. 184 del 4 maggio 1983). È il giorno del centesimo compleanno di Gustavo, un N.N. come Giovanni. Per lui è arrivato, di diritto, il momento di scoprire la verità sulle sue origini. Il neo-centenario è l'unica persona che riesce a capirlo veramente. Per entrambi questo incontro diventerà la resa dei conti. **Il più bel secolo della mia vita** vuole raccontare in chiave tragicomica la ferita primaria, ovvero quel dolore che provano tutti i bambini, e non più bambini, abbandonati alla nascita e denunciare la condizione "unica" nel nostro Paese, di chi, da piccolo, non è stato riconosciuto dai propri genitori naturali e una volta divenuto adulto non è riconosciuto da uno Stato che gli vieta di sapere la verità.

10 Gennaio | Carbonia - Teatro Centrale
12 gennaio | Arzachena - Auditorium Comunale
30 Marzo | Nuoro - Teatro Eliseo

1 Aprile | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli
2 Aprile | San Gavino Monreale - Teatro Comunale



Sardegna Teatro e Teatropersona

Macbettu

di Alessandro Serra
tratto dal *Macbeth*
di William Shakespeare

con Fulvio Accogli
Andrea Bartolomeo
Leonardo Capuano
Giovanni Carroni
Maurizio Giordo
Stefano Mereu
Felice Montervino
Leonardo Tomasi

traduzione in sardo
e consulenza linguistica
Giovanni Carroni

regia, scene, luci, costumi
Alessandro Serra

Il *Macbeth* di Shakespeare recitato in sardo e, come nella più pura tradizione elisabettiana, interpretato da soli uomini. Questo il progetto di Alessandro Serra, regista e fondatore della compagnia Teatropersona. L'idea nasce nel corso di un reportage fotografico tra i carnevali della Barbagia. I suoni cupi prodotti da campanacci e antichi strumenti, le pelli di animali, le corna, il sughero. La potenza dei gesti e della voce, la confidenza con Dioniso e al contempo l'incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. Le fosche maschere e poi il sangue, il vino rosso, le forze della natura domate dall'uomo. Ma soprattutto il buio inverno. Sorprendenti le analogie tra il capolavoro shakespeariano e i tipi e le maschere della Sardegna. La lingua sarda non limita la fruizione ma trasforma in canto ciò che in italiano rischierebbe di scendere in letteratura.

18 Gennaio | Santa Teresa Gallura
Teatro Comunale Nelson Mandela

19 Gennaio | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci

20 Gennaio | Nuoro - Teatro Eliseo

21 Gennaio | San Gavino Monreale - Teatro Comunale

22 Gennaio | Paulilatino - Teatro Grazia Deledda



Compagnia Almatanz

Serata di Gala

con la partecipazione
delle étoiles del Balletto di Cuba

Vittorio Galloro
e Arianne Lafita Gonzalves

e con i solisti
della Compagnia Almatanz

coreografie Simona La Causa
regia Luigi Martelletta

Vento del Sud - musiche Gioachino Rossini - Francesco Paolo Tosti
- Gaetano Donizetti

Il balletto, attraverso tarantelle, pizziche, serenate e musiche tipiche dell'Italia meridionale, offre un percorso che abbraccia idealmente le nostre regioni del sud: Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Pas de Deux - dal Don Chisciotte I atto - musiche Ludwig Minkus
Il balletto "Don Chisciotte" è uno degli spettacoli di maggior successo del repertorio classico di tradizione. Si ispira alle gesta del noto personaggio ideato dal celebre romanziere spagnolo Miguel de Cervantes agli inizi del 1600.

Tango - musiche Antonio Vivaldi - Carlos Gardel

La ricerca che il coreografo ha sviluppato in questo spettacolo, va ben oltre il semplice ed a volte banale racconto di questa danza e dei suoi sentimenti. Un quadro di tango, in cui si raccontano e si propongono allo spettatore le sensazioni, gli amori, le violenze, le amicizie, gli incontri che una vita ti concede di fare.

Suite Classica - dal Lago dei Cigni - musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij
Fortemente legato alla tradizione accademica, viene proposto un lavoro stilisticamente più snello, più vivace, alleggerito di tutti i manierismi e le pantomime che fanno parte del repertorio classico.

20 Gennaio | Olbia - Cine Teatro Olbia
10 Febbraio | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci



Il Salto del Delfino

L'uomo dal fiore in bocca

di Luigi Pirandello
con Nicola Michele
e con la partecipazione
straordinaria di Tino Petilli

scene e costumi
Emilio Ortu Lieto

musiche
Fletcher Henderson - Bossa Girls
regia Nicola Michele

La Compagnia Il Salto del Delfino interpreta uno dei più grandi capolavori della drammaturgia italiana, **L'uomo dal fiore in bocca** di Luigi Pirandello, avvalendosi della partecipazione straordinaria di Tino Petilli. La regia affronta la lettura di questo testo teatrale lavorando essenzialmente sulla parola e sull'impianto visivo, proponendosi di fondere lo stile della tradizione con gli aspetti innovativi del teatro contemporaneo.

In un "misero caffè notturno" di una stazione, avviene l'incontro tra l'uomo dal fiore in bocca e il "pacifico avventore" che darà vita ad un dialogo crescente e intenso fino alla rivelazione del suo male senza scampo. Un semplice innesto drammaturgico, come quello di un treno perso alla stazione, rende possibile lo sviluppo di un dialogo profondo che cresce d'intensità nelle pieghe della scrittura e ci pone di fronte a quesiti inevitabili sulla vita e sul rapporto tra le persone.

20 Gennaio | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli
11 Febbraio | Arzachena - Auditorium Comunale

7 Aprile | San Gavino Monreale - Teatro Comunale



Paolo Swings, Francesca Sings

Un omaggio alle grandi orchestre e alle First Ladies del Jazz

con
The Paolo Nonnis Orchestra
Paolo Nonnis, batteria e percussioni
Mauro Mulas, pianoforte
Alessandro Atzori, contrabbasso
e con
Dario Zara, Francesco Bachis,
Maurizio Piasotti, Matteo Sedda
trombe
Guido Murgia, Mauro Piras,
Fabrizio Pittau
tromboni
Francesco Sangiovanni,
Dario Pirodda, Maurizio Floris
Andrea Morelli, Marco Argiolas,
sassofoni
special guest
Francesca Corrias voce

The Paolo Nonnis Orchestra, rinata nel 2014 come naturale evoluzione della Paolo Nonnis Big Band e come la precedente formata dai migliori musicisti della scena sarda, ha ricevuto lusinghieri consensi all'Expo 2015, di cui è stata ospite con un avvincente concerto di brani incisi nei CD *"Just in time"* e *"Step on the gas"*, repertorio originale della formazione guidata da Nonnis a Los Angeles, e diversi classici dell'orchestra di Buddy Rich della quale Nonnis fu a capo nel 1999. Una moderna Big Band per un omaggio alle grandi orchestre e alle signore del jazz: un programma eclettico e raffinato per un viaggio tra le sonorità dell'età d'oro dello Swing (nell'America tra gli Anni Venti e Cinquanta, con protagonisti come Duke Ellington, Count Basie, Benny Goodman, Billie Holiday ed Ella Fitzgerald) impreziosito dalla voce di Francesca Corrias. La cantante – tra le più interessanti e originali interpreti della scena sarda, fondatrice dei Roundella – interpreterà alcuni dei più celebri standards in un emozionante tributo alle Ladies della musica improvvisata.



Compagnia Molière

Amleto

di William Shakespeare

con

Daniele Pecci
Maddalena Crippa

e con

Rosario Coppolino

e Giuseppe Antignati

Sergio Basile
Mario Pietramala
Mauro Racanati
Marco Imparato
Mariachiara Di Mitri
Maurizio Di Carmine
Vito Favata
Pierpaolo de Mejo
Domenico Macri
Andrea Avanzi

musiche originali

Patrizio Maria D'Artista

adattamento e regia
Daniele Pecci

Un uomo, da solo. Da solo con la sua coscienza. Un compito: la vita. Ma anche la paura, terribile, che immobilizza: la nostra. Esiste il "nostro" futuro? O esiste il destino? Non è dato sapere.

Almeno per ora, almeno per l'uomo, cosiddetto moderno. Quello che forse conta però, è che queste domande costituiscano un ponte, che collega noi stessi a quell'uomo moderno, a quell'uomo shakespeariano, vissuto nel Milleseicento: siamo sostanzialmente gli stessi.

L'**Amleto** di Shakespeare è il testo teatrale più importante dell'era moderna. Vi è in esso un'analisi profonda dell'umano sentire, in rapporto alle problematicità del vivere quotidiano. Meglio di chiunque altro, e soprattutto per primo, Shakespeare è riuscito a raccontare le infinite contraddizioni dell'essere umano, di fronte all'impegno che questo deve assumersi per poter anche semplicemente stare al mondo... In questo senso per me, è il testo più moderno, più urgente, e come tale mi sprona più di ogni altro alla sua rappresentazione, anche in veste registica. (Daniele Pecci)

28 Gennaio | Lanusei - Teatro Tonio Dei
29 Gennaio | Arzachena - Auditorium Comunale



Parmaconcerti

Intervista confidenziale

La storia di un ragazzo che voleva volare in alto
anche se soffriva di vertigini

di e con
Enzo Iacchetti
e con
Giorgio Centamore

L'idea portante dell'intervento è quella d'intervistare Enzo Iacchetti attraverso domande mirate, che siano collegabili al tema della comicità e della sua carriera teatrale e televisiva. L'interlocutore sul palco, insieme ad Enzo Iacchetti, sarà Giorgio Centamore, suo fidato e fedele autore e collaboratore. Questo meccanismo sarà il pretesto narrativo per stimolare racconti e aneddoti che andranno a svelare segreti professionali aprendo anche una finestra su tutto ciò che esiste dietro al lavoro ed alla carriera di un personaggio famoso.

Esordi, prime esperienze, provini televisivi, il Costanzo Show ed infine Striscia la Notizia, saranno gli argomenti trattati e tutti in versione comica. Iacchetti sul palco sarà accompagnato dalla sua chitarra ed il pubblico potrà intervenire con delle domande a tema.

28 Gennaio | Carbonia - Teatro Centrale
29 Gennaio | Paulilatino - Teatro Grazia Deledda

30 Gennaio | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli
31 Gennaio | Sassari - Teatro Comunale



Laros di Gino Caudai

Classe di Ferro

di Aldo Nicolaj

con

Paolo Bonacelli
Giuseppe Pambieri
Valeria Ciangottini

scene Alessandro Chiti
costumi Adele Bargilli
musiche Massimiliano Pace
disegno luci Giovanni Caccia
regia Giovanni Anfuso

Classe di ferro è incentrata sui problemi della terza età, trattati con una delicatezza e uno “humour” non frequenti nella nostra drammaturgia.

La vicenda, sempre attuale, è ambientata in un giardino pubblico di una grande città. Protagonisti sono tre anziani - Libero Bocca, Luigi Lapaglia e Ambra - che si sono conosciuti casualmente durante le loro quotidiane passeggiate.

I loro caratteri sono assolutamente differenti e consentono all'autore di creare un affresco quanto mai attuale del mondo degli anziani, un mondo solo apparentemente semplice e spensierato, ma che, in realtà, è carico di malinconie, passioni violente, aspettative impossibili, delusioni profonde, timori e insicurezze.

Classe di ferro è una splendida parabola sulla terza età, una commedia che sollecita tutta una serie di riflessioni sul destino, molto spesso crudele, dell'anziano nella nostra società. Un testo, che alternando leggerezze e ingenuità con alcuni momenti di profonda commozione, lascia una traccia profonda nello spettatore.

2 Febbraio | Olbia - Cine Teatro Olbia
3 Febbraio | Palau - Cine Teatro Montiggia

4 Febbraio | Meana Sardo - Teatro San Bartolomeo
5 Febbraio | Paulilatino - Teatro Grazia Deledda



Pragma Srl

L'amore migliora la vita

di Angelo Longoni

con

Ettore Bassi

Edy Angelillo

Eleonora Ivone

Giorgio Borghetti

scene Gianluca Amodio

costumi Margherita Longoni

regia Angelo Longoni

Due coppie di genitori molto preoccupati.

Una cena inevitabile. Due figli felici.

Una tensione incontrollabile.

Una parola inaccettabile: omosessualità.

Quando i giovani hanno tutto da insegnare e niente da imparare dagli adulti.

Che l'amore migliori la vita può sembrare un'ovvietà, un'affermazione talmente scontata da sembrare inutile. In realtà la nostra esistenza è invasa da altri sentimenti sempre più predominanti e che fanno parte del corredo del nostro vivere sociale: la rabbia e la paura.

Siamo talmente concentrati sul nostro malessere da dimenticarci ciò che di bello potremmo avere se solo fossimo meno ottusi. L'ottusità è la caratteristica di tutti coloro che, pensando solo nei termini del proprio ambiente ristretto, attribuiscono alle proprie idee un significato universale.

L'amore migliora la vita è una commedia divertente e scorretta sulla necessità di comprendere se stessi e le persone che ci sono vicine e che più amiamo.



Emila Romagna Teatro Fondazione

Assassina

di Franco Scaldati

riduzione e regia
Enzo Vetrano e Stefano Randisi

con
Enzo Vetrano
Stefano Randisi

musiche e canti originali
composti ed eseguiti in scena
dai Fratelli Mancuso

Il nuovo spettacolo di Vetrano e Randisi, con musiche e canti originali composti ed eseguiti dai Fratelli Mancuso, riporta in scena il testo di un grande autore, Franco Scaldati, che non va dimenticato.

Una vecchina e un omino vivono nella stessa casa dove si preparano da mangiare, si lavano, parlano e giocano coi loro animali. Alla parete ci sono appesi i ritratti dei genitori, che di tanto in tanto fanno sentire la loro voce con lirici assoli o divertiti commenti. Ma la vecchina e l'omino non si conoscono, non si sono mai incontrati, anzi ignorano l'uno l'esistenza dell'altro. E quando improvvisamente, una notte, si scoprono a dormire nello stesso letto, che ognuno ovviamente giura essere il suo, comincia un'infinita sequenza di battibecchi, interrogatori, accuse e smentite, scambi di identità.

La solitudine, il disagio sono i temi principali di *Assassina*, uno dei testi più struggenti di Scaldati, il poeta, attore, regista e drammaturgo palermitano scomparso da alcuni anni..

10 Febbraio | Tempio Pausania - Teatro del Carmine

11 Febbraio | Nuoro - Teatro Eliseo



Spazio-T in collaborazione con Grandi Allestimenti

Era la nona?

Liberamente tratto da
Non era la quinta era la nona
di Aldo Nicolaj

con
Chiara Murru
Maurizio Pulina
Antonio Luvineti

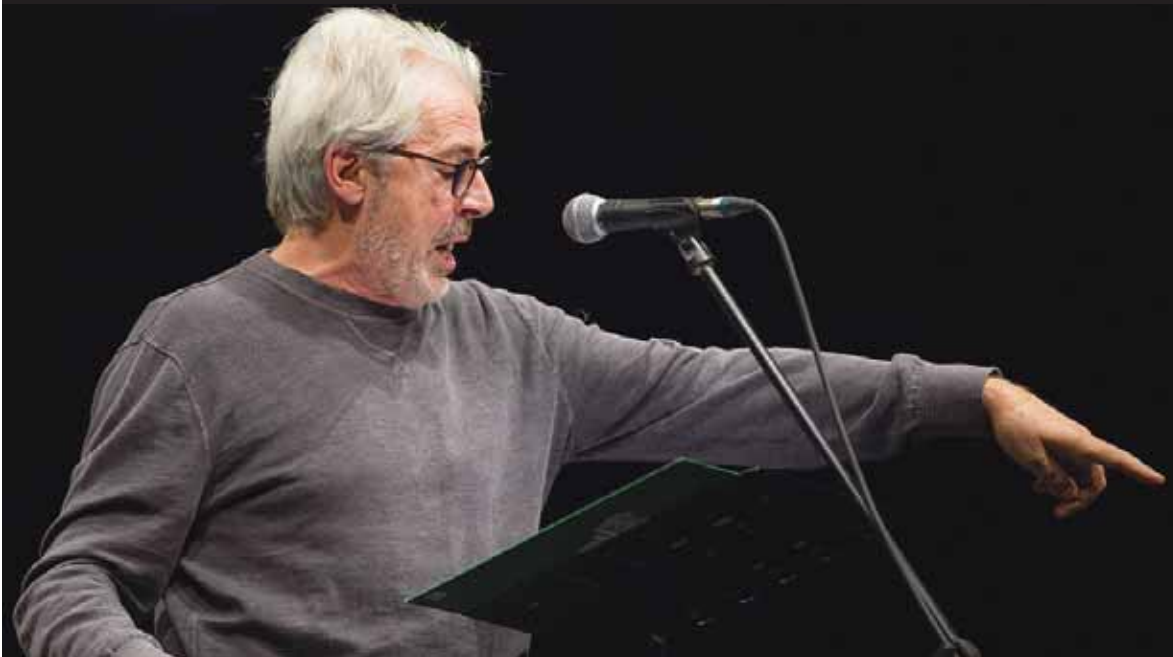
disegno luci Tony Grandi
musiche Marco Valentino
regia Chiara Murru

Al centro della storia è Eva (Chiara Murru), una donna prorompente, possessiva, accentratrice e dai modi talmente soffocanti da dominare la vita ed il destino di due uomini, Bruno (Maurizio Pulina) e Mario (Antonio Luvineti). Con il primo, conosciuto casualmente, innesca una vera propria persecuzione portata avanti con meticolosa cura e dietro la quale si cela un preciso, quanto assurdo, intento. Mario, marito pacato e dotato di grande autocontrollo, sembra essere l'unico a resistere alle continue, ossessive incursioni della donna. Una storia surreale e verosimile dai risvolti imprevisi. Colonna sonora dello spettacolo le musiche composte da Marco Valentino ispirate alle sinfonie di L. V. Beethoven, passione condivisa dai protagonisti maschili di questa commedia dal finale inatteso!

Lo spettacolo è caratterizzato da una messa in scena essenziale e lineare. Al centro del palco 2 triangoli all'interno dei quali si muovono i protagonisti di una vicenda di cui l'omicidio passionale è filo conduttore. I legami tra i tre sono tragicamente comici. Niente è casuale, neppure le arance che diventano l'elemento ossessivo di tutto lo spettacolo.

11 Febbraio | Alghero - Teatro Civico
12 Febbraio | San Gavino Monreale - Teatro Comunale

13 e 14 Febbraio | Olbia - Cine Teatro Olbia



Teatro Pubblico Ligure

Decameron

Un racconto italiano in tempo di peste

un progetto di Sergio Maifredi
dal *Decameron* di Giovanni Boccaccio
in collaborazione
con Gian Luca Favetto
consulenza filologica
Maurizio Fiorilla
con Tullio Solenghi
progetto e regia
Sergio Maifredi

Il progetto **Decameron - Un racconto italiano in tempo di peste** ha ottenuto il Patrocinio dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio. «*Decameron* è il primo grande progetto narrativo della letteratura occidentale. *Decameron* mi appare come la festa del racconto, come un inno al potere della mente di inventare la vita attraverso il racconto. *Decameron* sta al teatro come il soggetto di un film sta alla sua sceneggiatura. *Decameron* contiene in nuce il teatro italiano, la *Mandragola* è già lì. E poi mi interessa la peste (peste e teatro hanno a che fare, lo diceva Artaud). Mi interessa la peste da cui fuggono i dieci giovani fiorentini per capire da cosa fuggiamo noi oggi, da cosa ci salva, oggi, la parola. Per questo ho chiesto ad uno scrittore attento al presente come Gian Luca Favetto di essere con noi a decifrare le pesti contemporanee». (Sergio Maifredi) «Che poi non è una sola, la peste. Sono tante le pesti contemporanee, tutte alimentate dal sentimento della paura. L'idea è di sfuggirla, di arginarla, questa paura, figlia della confusione e dei rapidi cambiamenti che stiamo vivendo». (Gian Luca Favetto)

15 Febbraio | Sassari - Teatro Comunale
16 Febbraio | Santa Teresa Gallura
Teatro Comunale Nelson Mandela

17 Febbraio | Palau - Cine Teatro Montiggia
18 Febbraio | Lanusei - Teatro Tonio Dei
19 Febbraio | Carbonia - Teatro Centrale



Ginevra Media Production in collaborazione con Théâtre des Bouffes-Parisiens

Ieri è un altro giorno!

di Sylvain Meyniac
e Jean François Cros
versione italiana
di Luca Barcellona e David Conati

con
Gianluca Ramazzotti
Antonio Cornacchione

e con
Milena Miconi
Biancamaria Lelli

con la partecipazione
di Antonio Conte

e con Alessandro Sampaoli
nel ruolo di Federico Faletti

scene Eduard Laug
costumi Adele Bargilli
musiche Sylvain Meyniac
disegno luci Stefano Lattavo

regia Eric Civanyan

Uno dei maggiori successi comici a Parigi delle ultime due stagioni teatrali, nominata miglior commedia ai Molière 2014, **Ieri è un altro giorno!**, degli autori contemporanei francofoni Sylvain Meyniac e Jean François Cros, è quello che si dice una commedia solida, moderna, piena di sorprese, mai rappresentata sui nostri palcoscenici italiani, perfettamente costruita e con un'inventiva folle nella messa in scena che fa ben comprendere del perché di un così inaspettato successo.

Siamo in uno studio di Avvocati. Pietro Paolucci, avvocato irreprensibile, è sul punto di essere complice, spinto dal padrone dello studio, Bernardo, per il quale lavora e dal genero di quest'ultimo Federico, due persone non troppo oneste, di un atto contrario alla sua etica, pur di raggiungere il suo sogno di lavorare in uno studio di Londra. Nel momento in cui commette il gesto irrimediabile, uno strano personaggio bussava alla sua porta...



Zocotoco

The Pride

di Alexi Kaye Campbell
traduzione di Monica Capuani
con Luca Zingaretti
e con
Valeria Milillo
Maurizio Lombardi
Alex Cendron
scene Andrè Benaim
luci Pasquale Mari
costumi Chiara Ferrantini
musiche Arturo Anacchino
regia Luca Zingaretti

The Pride è un testo enigmatico costruito magnificamente, che esplora temi come il destino, l'amore, la fedeltà e il perdono, ponendo la grande questione della nostra identità e delle scelte che determinano il nostro io più profondo. Due storie si svolgono in periodi di tempo lontani tra loro, il 1958 e il 2015. Londra 1958. È una serata speciale. Sylvia, una ex attrice reduce da un esaurimento nervoso, sta lavorando alle illustrazioni del libro di Oliver, uno scrittore per ragazzi. Non vede l'ora di presentarlo al marito Philip e quella sera, finalmente, usciranno a cena insieme. Londra 2015. È una serata da incubo. Oliver, un giornalista gay, ha appena rotto con Philip, un fotoreporter con il quale ha avuto una storia di due anni. Sylvia, amica di entrambi, cercherà di indagare i motivi per cui Oliver sta cercando di sabotare una relazione importante come quella che ha con Philip. Le due storie, interpretate dagli stessi attori, procedono a scene alterne...

13 Febbraio | San Gavino Monreale - Teatro Comunale
14 Febbraio | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli



Piano solo

Pasquale Iannone, pianoforte

programma

Franz Schubert
Sonata in La minore D 784
Allegro giusto
Andante
Allegro vivace

Fryderyk Chopin
Polonaise-Fantaisie op.61

Sergej Rachmaninov
6 Moments Musicaux op.16
n. 1 in Si bemolle minore
n. 2 in Mi bemolle minore
n. 3 in Si minore
n. 4 in Mi minore
n. 5 in Re bemolle maggiore
n. 6 in Do maggiore

«Ricordo Pasquale Iannone, giovanissimo, seduto al pianoforte nella mia classe presso l'Accademia di Biella per passarvi un'audizione. Rimasi subito colpito dalla potenza del suo suono ottenuto senza sforzo visibile, nonché dalla coerenza del suo discorso musicale, diretto, scevro da manierismi di dubbio gusto. "Ecco un elemento che si farà strada" – pensai – e non credo di essermi sbagliato. Oggi Pasquale Iannone conta tra i pianisti che "sanno" non soltanto suonare ed interpretare, ma affrontare altresì le pagine più ardue del repertorio virtuosistico; quel repertorio pressoché scomparso da una quindicina d'anni dai programmi pianistici» (Aldo Ciccolini)

17 Febbraio | Arzachena - Auditorium Comunale
18 Febbraio | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli

19 Febbraio | Paulilatino - Teatro Grazia Deledda



Centrale Fies - Operaestate Festival Veneto

La semplicità ingannata

Satira per attrice e pupazze
sul lusso d'esser donne

Seconda tappa del progetto sulle
Resistenze femminili in Italia

Liberamente ispirato alle opere
letterarie di Arcangela Tarabotti
e alla vicenda delle Clarisse di Udine

di e con Marta Cuscunà

assistente alla regia
Marco Rogante
realizzazioni scenografiche
Delta Studios; Elisabetta Ferrandino

L'idea del progetto sulle *Resistenze femminili* è nata dopo aver letto l'inchiesta "Il femminismo, che roba è?" della semiologia Giovanna Cosenza e del suo team di studenti. L'inchiesta ruota intorno a un quesito di cruciale importanza: se è vero, come dimostrano i dati economici pubblicati da Eurostat e World Economic Forum, che in Italia le donne sono subalterne agli uomini (in quanto lavorano meno, guadagnano meno e sono meno rappresentate), perché non si ribellano come fecero le femministe?

Il team di *Studenti&Reporter* ha pensato di chiederlo ai giovani, ponendo a ragazzi e ragazze dell'ateneo bolognese, una semplice domanda: se ti dico femminismo o femminista, cosa ti viene in mente? E li hanno lasciati parlare...

18 Febbraio | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci
19 Febbraio | Tempio Pausania - Teatro del Carmine

20 Febbraio | Olbia - Cine Teatro Olbia
21 Febbraio | Alghero - Teatro Civico



Melampo / Fondazione Teatro Stabile di Torino

Giorni Felici

di Samuel Beckett

traduzione Carlo Fruttero
(Giulio Einaudi Editore)

con Nicoletta Braschi
e Andrea Renzi

luci Pasquale Mari
scene e costumi Lino Fiorito
suono Daghi Rondanini

regia Andrea Renzi

Giorni Felici di Samuel Beckett, pubblicato per la prima volta nel 1961 a New York, andò in scena in prima mondiale al Cherry Lane Theatre di New York il 17 settembre 1961, diretto da Alan Schneider.

Scrivere il regista Andrea Renzi, anche interprete dello spettacolo: «È con emozione e timore che ci si accosta a **Giorni Felici**, uno dei maggiori testi contemporanei che appartiene di diritto al canone del teatro del secolo breve. In questa pièce visione e scrittura sono tutt'uno e nella corrispondenza tra Beckett e Alan Schneider, scopriamo come l'uomo di libro, il romanziere, poeta, saggista è, fino in fondo, uomo di scena attento ai dettagli dei materiali scenografici, alle luci, e coinvolto nella misteriosa arte dell'attore...»

Nicoletta Braschi è Winnie, donna assoluta e minimale, in scena sepolta fino alla vita in un cumulo di sabbia, con Willie, il marito. E mentre la sabbia ricopre inesorabilmente entrambi, Winnie chiacchiera senza sosta, in un'alternanza insensata di momenti che sono il cuore della straordinaria esplorazione beckettiana della vita ai margini della follia.

23 Febbraio | Santa Teresa Gallura - Teatro Comunale Nelson Mandela
24 Febbraio | Sassari - Teatro Comunale
25-26 Febbraio | Cagliari - Auditorium del Conservatorio G. P. da Palestrina



Balletto di Milano

Anna Karenina

Balletto in due atti
su musiche di P. Il'ic Čajkovskij

con

Alessia Campidori
Giulia Simontacchi
Alessandro Torrielli
Alessandro Orlando

scene Marco Pesta

coreografia e libretto originale
Teet Kask

scene Marco Pesta
disegni proiezioni Marco Triaca
light designer Dario Rossi

Un balletto sofisticato ed elegante liberamente ispirato al romanzo di Lev Tolstoj nella coreografia esclusiva di Teet Kask che approfondisce la figura di Anna per restituire un affresco della vicenda assolutamente personale. Anna con le sue esigenze di donna e il suo rapporto con la società della quale non tollera l'ignoranza. Anna nella sua forza e nella sua fragilità, con i suoi incubi, i conflitti interiori...

Nelle circa venti scene Kask ripercorre la storia, dall'incontro con Vronskij al suicidio, in una regia precisa e curata nei dettagli che punta anche sulla forza espressiva degli interpreti. La coreografia rispecchia lo stile personale dell'artista estone che ama accostare all'estetica classica in punta espressioni moderne.

Superlativa la scelta musicale che trova in Čajkovskij la sorprendente ricchezza di sfumature essenziale per sottolineare il pathos di ciascun quadro.

28 Febbraio | Sassari - Teatro Comunale
1 > 5 Marzo | Cagliari - Teatro Massimo



TieffeTeatro Milano

Le Olimpiadi del 1936

di Federico Buffa, Emilio Russo,
Paolo Frusca, Jvan Sica

con Federico Buffa

e con

Alessandro Nidi, pianoforte

Nadio Marengo, fisarmonica

Cecilia Gragnani, voce

direzione musicale

Alessandro Nidi

costumi Pamela Aicardi

luci Mario Loprevite

regia

Emilio Russo - Caterina Spadaro

Lo spettacolo, partendo dalla narrazione di una delle edizioni più controverse dei Giochi Olimpici, quella del 1936, racconta una storia di sport e di guerra. Le storie dello sport, sono storie di uomini. Sono storie che scorrono assieme al Tempo dell'umanità, seguono i cambiamenti e i passaggi delle epoche, a volte li superano. Viaggio nella Storia quindi: Federico Buffa, noto telecronista sportivo, per vent'anni icona di Sky Italia e apprezzato story-teller, racconta l'undicesima edizione dei giochi olimpici, grandiosa (auto)celebrazione dei fasti della Germania nazista sotto gli occhi del mondo, incrinata però dalla vittoria di Jesse Owens, clamorosa ed emblematica smentita della teoria della presunta superiorità della "razza ariana". Affresco di un'epoca, tra le straordinarie immagini di Leni Riefenstahl e la realtà tedesca dopo l'avvento del Terzo Reich: nella sua cronaca de **Le Olimpiadi del 1936** - sulla colonna sonora curata da Alessandro Nidi - Federico Buffa dà voce al dramma privato e ai pensieri di Wolfgang Fürstner, dapprima ai vertici dell'organizzazione dei giochi, poi messo in ombra a causa delle sue origini ebraiche, testimone di una pagina significativa del Novecento, fra tensione agonistica e vittorie degli atleti e lo smascheramento della macchina di morte creata dal regime, come folle e feroce distopia.

2 Marzo | San Gavino Monreale - Teatro Comunale
3 Marzo | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli

4 Marzo | Arzachena - Auditorium Comunale



Azulejos

di e con
Franca Masu

e con
Oscar del Barba, pianoforte
Fausto Beccalossi, acordeon
Salvatore Maltana, contrabbasso

Franca Masu presenta **Azulejos**: un titolo emblematico e quanto mai appropriato per questo riuscito live, in cui si coglie l'aspetto più intimo della sensibilità e della forza femminile e di un'isola, la Sardegna, posta nel cuore dei mari. **Azulejos** è il canto della solitudine ma è anche il canto di una donna che tiene stretto il laccio con le sue radici, prima sarde poi catalane, senza dimenticare di essere naturalmente italiana, con una voce che invade, spazia, gioca e sussurra. Franca Masu oggi è l'artista più internazionale della nuova canzone in lingua catalana. Con **Azulejos** torna ad addentrarsi in antiche e nuove melodie della sua Alghero, tra le più affascinanti, ma apportando anche alcuni tra i temi più noti in lingua sarda, portoghese e castigliana che ormai fanno parte del suo raffinato repertorio. In questi anni di illuminante carriera, Franca Masu ha costruito una sua originalissima identità artistica che l'ha fatta apprezzare dalla critica internazionale e l'ha portata ad esibirsi in Festival e Rassegne in tutto il mondo.

3 Marzo | Alghero - Teatro Civico
8 Marzo | Palau - Cine Teatro Montiggia



ASMED Balletto di Sardegna

Nero Tango

di Nunzio Caponio

con
Nunzio Caponio
e Monica Spanu

musiche originali Gustavo Gini
realizzazione video Roberto Putzu
costumi Stefania Dessi
disegno luci Pier Paolo Frigau
regia Nunzio Caponio

Il tango non è maschio, è coppia: cinquanta per cento uomo e cinquanta per cento donna, anche se il passo più importante, "l'otto", che è come il cuore del tango, lo fa la donna. Nessuna danza popolare raggiunge lo stesso livello di comunicazione tra i corpi: emozione, energia, respirazione, abbraccio, palpitazione. Un circolo virtuoso che consente poi l'improvvisazione. Uno spettacolo di carattere quasi antropologico nel quale si esplorano i ruoli dell'uomo e della donna attraverso le dinamiche del tango in una società al vertice di un crollo d'identità. Nero Tango sviscera l'inconscio del Tango Argentino lontano dai riflettori e dall'immaginario comune in un luogo oscuro nel quale brama, desiderio e disperazione alimentano la vita di due creature immerse nel loro peccato di esistere. Un mondo parallelo dove la parola 'tangere' prende corpo in un disperato duello alla ricerca dell'altro. Un inedito riepilogo personale di pensieri mai espressi in 'letras' (testi) d'amori e rancori, l'interpretazione di suoni scaturiti da sensazioni mai vissute nel reale portano le due creature ad esprimersi in un linguaggio corporale che disprezza i rigori della forma, ma favorisce l'istinto del bisogno in un tango fatto di impulsi che cercano la vita lontano dalle finzioni di un mondo ormai indifferente all'individuo che affoga lentamente in un'anonima collettività.

4 Marzo | Lanusei - Teatro Tonio Dei
5 Maggio | Alghero - Teatro Civico



Teatro Actores Alidos

Zitti Zitti

piccoli quadri di vita
raccontati senza parole
con la delicatezza di una poesia

con

Manuela Sanna
Roberta Locci
Manuela Ragusa
Valeria Pilia

maschere e costumi
Teatro Actores Alidos

regia
Valeria Pilia

Zitti zitti è uno spettacolo tenero, ironico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccini, è un sguardo poetico su alcuni momenti dell'esistenza umana. Non è una storia in senso stretto, ma tante storie che s'intersecano tra loro, si alternano, si rincorrono facendo sognare e commuovere. I personaggi di **Zitti zitti** (dove è facile riconoscersi e riconoscere gli altri) hanno diverse età, sono eterogenei e bizzarri e si ritrovano a vivere momenti di vita a volte concreti e quotidiani, altre volte surreali e grotteschi.

In **Zitti zitti** non ci sono parole, i personaggi utilizzano maschere quasi larvali, senza la bocca, ma il loro linguaggio, è tra i più comunicativi: è quello dell'espressività del corpo, dell'azione, della danza e della clownerie che intrecciandosi tra loro rendono in perfetto equilibrio i vari stati d'animo umani. La musica che accompagna tutte le scene di **Zitti zitti** è indispensabile commento delle varie fasi narrative, è griglia parallela e consonante; essa fa da sostegno all'azione e a volte l'indirizza col suo evocare varie atmosfere (tenebrose, incalzanti, cullanti, evocative, romantiche, inquietanti).

7 Marzo | Sassari - Teatro Comunale
8 Marzo | Carbonia - Teatro Centrale

9 Marzo | Nuoro - Teatro Eliseo
10 Marzo | Santa Teresa Gallura - Teatro Comunale Nelson Mandela



Gitiesse Artisti Riuniti

Sorelle Materassi

libero adattamento di Ugo Chiti
dal romanzo di Aldo Palazzeschi
(edito da Mondadori Libri)

con Lucia Poli - Milena Vukotic
e Marilù Prati

e con Gabriele Anagni,
Sandra Garuglieri, Luca Mandarinì,
Roberta Lucca

scene Roberto Crea

costumi Ilaria Salgarella,
Clara Gonzalez, Liz Ccahua
coordinate da Andrea Viotti
(Accademia Costume&Moda -
Roma - 1964)

luci Luigi Ascione

musiche Mario Incudine

regia Geppy Gleijeses

Un dramma familiare a tinte ironiche e dall'intrinseca assurdità. **Sorelle Materassi** di Aldo Palazzeschi mostra come l'ingenuità caricaturale e la repressione delle passioni siano la causa della propria rovina.

Dirette da Geppy Gleijeses, Lucia Poli, Milena Vukotic, Marilù Prati sono le tre sorelle Materassi, tra pathos e ironia, grottesco e pietà, il gusto satirico del Pinocchio di Collodi e del Decameron di Boccaccio, che viene ripreso proprio per la sua carica narrativa, che celebra i valori terreni dell'Amore, del Caso, della Natura.

L'opera, attraverso le vicende di due sorelle della piccola borghesia toscana del tempo, ripresenta i temi caratteristici dell'opera di Palazzeschi: la parodia dello stile di vita e della visione del mondo borghese, il fascino per il nonsense e i giochi di parole, il gusto per l'irrisone dei formalismi, la combinazione di drammatico e comico. (Geppy Gleijeses)

7 Marzo | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci

8 Marzo | Alghero - Teatro Civico



Parmaconcerti

Controcanti

L'Opera buffa della censura

di e con lo scrittore
Carlo Lucarelli

e i musicisti
Marco Caronna
voce, chitarra, percussioni

Alessandro Nidi
pianoforte

Due musicisti, un po' cialtroni e in fuga da una qualsiasi dittatura, si rifugiano in uno scantinato... Lì dentro trovano uno scrittore, fuggito per motivi ben più seri... Lo scantinato sembra essere un rifugio clandestino, di epoca fascista, con un vecchio microfono e una vecchia radio... Per trasmettere o per ascoltare.. I tre scoprono documenti che provano che da quel seminterrato si denunciavano gli orrori tragicomici della censura dell'epoca, lo scrittore li conosce, li commenta, li racconta...

E così parte un viaggio semiserio tra le musiche che hanno osato lo sberleffo al regime... Ma poi i tre scoprono che il microfono funziona ancora... E che la censura ha continuato il suo stupido cammino...

E tra misteri svelati dallo scrittore, canzoni accennate dai musicisti, un esterno che si manifesta con rumori sinistri e con ospiti inattesi, continua il viaggio dei tre fuggiaschi...



Teatropersona

Aure

con
Daria Menichetti
Chiara Michelini
Francesco Pennacchia

drammaturgia e regia
Alessandro Serra

Aure trae spunto dalla Recherche di Proust, un fiume placido e solenne di parole, ma soprattutto, un capolavoro pittorico, sinfonia perfetta di suoni e rumori. In Proust tutto trasfigura, si agita, fluttua, deambula con una qualità sonnambolica in un mondo che è quello reale, ma è spinto come da un afflato che appartiene all'altra sfera. Così come il sogno si compie in una dimensione che non è la realtà ma che dalla realtà trae nutrimento, rubandone le immagini. Nel suo quieto incedere la recherche si sfalda, il naturalismo si rompe, tutto evapora, rendendo indistinti oggetti e paesaggi. L'anima stessa è rivestita da un involucro corporeo.

Aure, indicibili aloni di vita che ammantano ogni cosa, dice Elemire Zolla. Non c'è storia né personaggi, solo figure e un luogo, la stanza della memoria, più volte descritta da Proust come una specie di secondo appartamento, quello del sonno. Come in un teatro di marionette "così riposante per chi ha preso in disgusto la lingua parlata. Terra quasi edenica dove il suono non è stato ancora creato". Nella camera oscura interiore si accende una speciale luce: il corpo dell'attore che, come la luce, non si vede, ma fa vedere.

10 Marzo | Sassari - Teatro Comunale

11-12 Marzo | Cagliari - Auditorium del Conservatorio G. P. da Palestrina



Balletto dell'Opera Nazionale di Odessa

Lago dei Cigni

con

Maria Polyudova
Vladimir Statnyy
Ellina Pokhodnykh
Sergey Dotsenko

musica

Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografie

Marius Petipa, Alexander Gorsky,
Konstantin Sergeyev, Lev Ivanov,
Yury Grigorovich

nuova versione coreografica

Yury Vasyuchenko

Un crudele incantesimo che solo l'amore può vincere e il tema del doppio, tra l'inganno delle apparenze e la seduzione del male: ispirato ad un'antica fiaba tedesca, **Il Lago dei Cigni** su musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij è uno dei capolavori della storia del balletto, reso celebre dalla versione di Marius Petipa e Lev Ivanov.

Un'atmosfera sospesa tra vita e sogno – tra i fastosi riti della corte e la visione onirica delle fanciulle-cigno, imprigionate dal malvagio Rothbart con arti magiche, così che solo la notte possono riprendere la forma umana – caratterizza il poetico racconto sulle punte, il cui tragico finale si muta in apoteosi – nello spirito del Romanticismo – con il trionfo dell'amore sulla morte. Ne è interprete una delle più prestigiose istituzioni di balletto classico di tutta la Russia, il Balletto dell'Opera Nazionale di Odessa, Ucraina, che ha la sua sede presso il prestigioso Teatro dell'Opera sul cui palcoscenico si sono esibite le grandi dive del balletto russo, da Anna Pavlova a Galina Ulanova e Maya Plisetskaya.



Recital

Sabrina Lanzi, pianoforte

programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata K282

1. Adagio
2. Menuetto: I-II
3. Allegro

Franz Schubert

Sonata D958

1. Allegro
2. Adagio
3. Menuetto: Allegro - Trio
4. Allegro

Johannes Brahms

6 Klavierstücke op. 118

1. Intermezzo in La maggiore.
Allegro non assai, ma molto appassionato
2. Intermezzo in La maggiore
Andante teneramente
3. Ballata in Sol minore Allegro energico
4. Intermezzo in Fa minore
Allegretto un poco agitato
5. Romanza in Fa maggiore Andante
6. Intermezzo in Mi bemolle minore.
Andante. largo e mesto

Sabrina Lanzi è una pianista dotata di tecnica agguerrita ma mai violenta, con accurata ricerca di suoni e di colori, cantabilità alta e dispiegata. Allieva della Music Academy a Lovran, sezione del Conservatorio Tschaikowskij di Mosca, studia sotto la guida di Marina Ambokadze, si perfeziona con Alexis Weissenberg e successivamente con Friedrich Gulda.

Ben presto sviluppa la sua carriera conseguendo numerosissimi premi in vari Concorsi Nazionali ed Internazionali. Prima pianista donna italiana a eseguire uno dei progetti più ambiziosi e virtuosistici nel campo pianistico, l'opera integrale per pianoforte ed orchestra di Serghei Rachmaninoff, ha al suo attivo registrazioni per la CBC Radio & Television in Canada. Si è esibita per i Concerti del Quirinale di Rai Radio 3, nella Cappella Paolina a Roma, esecuzione trasmessa in Euroradio.

Nel giugno del 2015 Sabrina Lanzi è insignita dell'onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana".

È direttore artistico della rassegna musicale Monferrato Classic Festival.

14 Marzo | Alghero - Teatro Civico
15, 19 Marzo | Cagliari - Teatro Massimo

20 Marzo | Arzachena - Auditorium Comunale



Elsinor / Centro di Produzione Teatrale

Miseria & Nobiltà

dal testo di Eduardo Scarpetta

scritto da Michele Sinisi
con Francesco M. Asselta

con (in ordine alfabetico)

Diletta Acquaviva
Stefano Braschi
Gianni D'Addario
Gianluca delle Fontane
Giulia Eugeni
Francesca Gabucci
Ciro Masella Stefania Medri
Giuditta Mingucci
Donato Paternoster
Michele Sinisi

scene Federico Biancalani
costumi Gianluca delle Fontane
aiuto costumista Arman Avetikyan
regia Michele Sinisi

Miseria & Nobiltà è un testo farsesco scritto da Eduardo Scarpetta sul finire dell'800. Ma in realtà nel tempo e nel suo stratificato percorso storico, con le facce e le maschere dei grandi interpreti del passato, è diventato molto di più fino ad approdare al territorio della memoria istintiva e ancestrale. La storia di un povero squattrinato, Felice Sciosciammocca, che costretto a vivere di espedienti per rimediare a fatica un tozzo di pane, dà vita a una fitta tessitura di trovate dialogiche e di situazioni che rappresentano la summa dell'arte attoriale italiana, è quanto di meglio la storia del teatro (in particolare quella napoletana) abbia prodotto nel tenere il pubblico inchiodato alla sedia. Dalle platee **Miseria & Nobiltà** è poi migrato nel cinema, grazie al film di Mattoli, e nella tv creando veri e propri simboli e immagini vivide nella memoria collettiva. Totò (lo Sciosciammocca più celebre) che mette in tasca gli spaghetti è divenuto una sorta di tatuaggio, materia di imitazione in gruppi di persone davanti al bar nella vita di tutti i giorni. Dice Sciosciammocca nell'ultimissima battuta della storia "Torno nella miseria, però non mi lamento: mi basta di sapere che il pubblico è contento".

15 Marzo | San Gavino Monreale - Teatro Comunale

16 Marzo | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci



Dal Manzanarre al Reno...

un viaggio dal Lied tedesco alla Chanson Française

Maurizio Moretti, pianoforte
Gianluca Belfiori Doro, voce

programma

Franz Schubert

Der Tod und das Mädchen

Hugo Wolf - *Verborgenheit*

Francis Poulenc - *Hotel - Le Bestiaire*

Maurice Ravel

L'énigme éternelle - Kaddish

Frédéric Chopin

Trois Mazurkas op. 67

Deux Nocturne op. Postuma

Robert Schumann - *Arabesque op.18*

Jules Massenet - *Elégie*

Robert Schumann

Aus dem hebräischen Gesängen

Franz Schubert - *Ständchen (Serenate)*

Antonín Dvořák - ... *dalla Nonna*

Maurizio Moretti, pianista e direttore d'orchestra nato a Cagliari, ha studiato con Ida Allegretto Oppo al Conservatorio della sua città, e ha proseguito il suo percorso formativo perfezionandosi per cinque anni alla scuola parigina del grande Aldo Ciccolini, che di lui ha scritto: «Una straordinaria vitalità ritmica, un senso innato del fraseggio e notevolissime possibilità tecniche caratterizzano il suo pianismo».

Docente di pianoforte al Conservatorio "Palestrina" di Cagliari, è attualmente professore di perfezionamento pianistico alla Schola Cantorum di Parigi e direttore artistico dell'Ente Musicale di Nuoro.

Gianluca Belfiori Doro, nato a Cagliari, si perfeziona sotto la guida di Renata Scotto, Raina Kabaivanska, Giusy Devinu e Bernadette Manca di Nissa. Debutta nel 1997 al Teatro Politeama di Palermo intraprendendo così la sua carriera solistica. Invitato in prestigiosi festival internazionali interpreta ruoli da protagonista in opere di Mozart, Gluck, Vivaldi, Monteverdi, Sarro, Hasse e Cherubini. Attualmente è docente di canto barocco al Conservatorio "Palestrina" di Cagliari.

15 Marzo | Santa Teresa Gallura - Teatro Comunale Nelson Mandela
16 Marzo | Nuoro - Teatro Eliseo

17 Marzo | Sassari - Teatro Comunale
18 Marzo | Carbonia - Teatro Centrale



Astra Roma Ballet ARB di Diana Ferrara

George Sand “uomo” e libertà

con
Sabrina Brazzo - Andrea Volpintesta
e Domenico Napolitano

e con
Roberta Fradusco
Giacomo Vitelli
Mattia Vitelli
Odette Marucci
Aldo Sancricca
Flaminia Carmassi

e con
Cleo Bagarotto e Isabella Spresian

musiche
Fryderyk Chopin
Ottorino Respighi
Ludwig van Beethoven
Robert Schumann

sceneggiatura
Francesca Anzalone

coreografie
Sabrina Massignani

George Sand, ovvero Amantine Aurore Lucille Dupin (Parigi, 1 luglio 1804 – Nohant 8 giugno 1876), spregiudicata e anti-conformista scelse un nome maschile e divenne tra le autrici più prolifiche della storia della letteratura. Fumava il sigaro, beveva caffè, vestiva da uomo e si opponeva alla società quando questa tentava di minare qualsiasi forma di libertà. George Sand è autrice di romanzi, novelle, drammi teatrali, con circa un centinaio di opere all'attivo. Il suo attivismo politico e la sua opposizione al papato, nel 1863, le costò la messa all'Indice di tutti i suoi romanzi.

La vediamo in **George Sand, “uomo” e libertà**, con coreografia di Sabrina Massignani, nella sua trasformazione interiore, nella sua forza letteraria, attraverso le sue opere, le sue emozioni, la sua determinazione e attraverso due tra i suoi più importanti e significativi amori: l'appassionata e tempestosa relazione con Alfred De Musset (Parigi 1810-1857) e la scandalosa e tormentata storia con Fryderyk Chopin (Zelazowa Wola 1810 – Parigi 1849). (Francesca Anzalone).



Planet Production

Tutto per Lola

di Roberta Skerl
con Caterina Costantini
Lorenza Guerrieri

e con
Lucia Ricalzone
Monica Guazzini
Geremia Longobardo

scene G. P.
costumi/ sartoria Raimondi
musiche a cura di Eugenio Tassitano
regia Silvio Giordani

Tutto per Lola è una nuova divertente commedia di Roberta Skerl che racconta in modo tragicomico la storia di quattro ex prostitute che si sono ritirate "in pensione".

La commedia è un gioco scenico dall'ironia trascinate, in grado però di rivolgere uno sguardo attento anche al malessere della società che ci circonda. In un mondo in cui gli equilibri sono sempre più precari, le quattro protagoniste di **Tutto per Lola** costruiscono il loro microcosmo di realtà quotidiana denso di intuizioni, ricordi, emozioni e mutua assistenza. Coinvolte per colpa dei loro "trascorsi lavorativi" in un giallo-rosa frizzante e dagli esiti imprevedibili, le quattro "colleghe" cercano di lottare con l'insensato universo che continua ad ostacolarle nella ricerca di una sospirata e mai raggiunta tranquillità.

Mettendoci a confronto con queste donne appassionate e tenere, ma anche feroci e determinate (veri fiori d'acciaio), la Skerl, con leggerezza, costringe lo spettatore a riflettere sulle debolezze umane e sulla crudeltà di certi rapporti.



Nidodiragno/ CMC con la collaborazione del Teatro del Buratto

Rosalyn

di Edoardo Erba

con Marina Massironi
e Alessandra Faiella

scenografia Maria Spazzi

costumi Erika Carretta

sound-light design Roberta Faiolo

regia Serena Sinigaglia

Nel corso della presentazione del suo libro a Toronto in Canada, Esther, una scrittrice americana, conosce Rosalyn, la donna delle pulizie della sala conferenze. Il libro insegna a liberare la vera natura del sé, e Rosalyn ne è ammirata e sconvolta. Vuole leggerlo subito, e si offre, il giorno dopo, di portare la scrittrice a vedere la città.

Dopo la visita ritroviamo le due in un prato in periferia. Qui Rosalyn rivela ad Esther la storia del suo amore per un uomo bugiardo e perverso, che le fa continue violenze fisiche e psicologiche...

Questo il folgorante avvio della nuova commedia noir di Edoardo Erba. Avvincente, ricco di colpi di scena, sostenuto da una scrittura incalzante, **Rosalyn** è il ritratto della solitudine e dell'isolamento delle persone nella società americana contemporanea. E parla di quel grumo di violenza compressa e segreta pronta ad esplodere per mandare in frantumi le nostre fragili vite.

23 Marzo | Lanusei - Teatro Tonio Dei
24 Marzo | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci



Teatropersona in coproduzione con Armunia - Accademia Perduta Romagna Teatri

Il grande viaggio

di Alessandro Serra

con

Andrea Castellano
Simona Di Maio
Massimiliano Donato
Francesco Rizzo

realizzazione oggetti di scena
Tiziano Fario

regia, scene, luci
Alessandro Serra

Spettacolo vincitore
del Premio del Pubblico
al FIT Festival di Lugano

Il Grande Viaggio è una storia universale e comune. La storia di uno di quei viaggi che non si compiono per scelta ma per necessità.

Lo spettacolo affronta con forza ma anche con leggerezza il tema dell'immigrazione, vista come opportunità di crescita attraverso le difficoltà e come percorso di conoscenza.

Un giovane falegname, con la valigia carica di speranza e ricordi preziosi come tesori, parte da un paese lontano, attraversa il mare e approda in una patria nuova e sconosciuta... Inizia così, per il protagonista, un vero e proprio percorso iniziatico che correrà su due binari paralleli: quello del mondo e quello dell'anima.

Al termine del Viaggio, il protagonista capirà che nella parte più profonda di ogni essere umano riposa una forza segreta che aiuta a non perdere il coraggio, ad andare avanti, a non rinunciare e che anche l'esperienza più infelice può essere non solo un ostacolo da superare ma anche un'occasione da cogliere, una possibilità di rinascita.

27 Marzo | San Gavino Monreale - Teatro Comunale
28 Marzo | Tempio Pausania - Teatro del Carmine

29 Marzo | Alghero - Teatro Civico



ACTI Teatri Indipendenti

Piccola Società Disoccupata

testi di Rémi De Vos
traduzione Luca Scarlini

con
Ture Magro
Barbara Mazzi
Beppe Rosso

scene e luci Lucio Diana
movimento Ornella Balestra

regia e drammaturgia
Beppe Rosso

con il sostegno
del Sistema Teatro Torino e Provincia

Piccola Società Disoccupata è il secondo spettacolo di Beppe Rosso sul mondo del lavoro contemporaneo. Questa volta è il conflitto generazionale ad essere al centro dell'allestimento, quel disagio che intercorre tra giovani e anziani nell'affrontare l'attuale trasformazione dell'uomo in rapporto al lavoro.

Il testo di Remi De Vos propone un calembour di situazioni che toccano quasi tutti i ruoli che attualmente offre il mercato del lavoro: il precario, il disoccupato, il freelance, l'occupato a tempo indeterminato o l'occupato in via di licenziamento. Più situazioni legate da un filo rosso che nell'insieme ricostruiscono la "commedia" del mondo del lavoro in questa società postindustriale.

Tre attori di diversa generazione formano una "piccola società disoccupata" interpretando vari ruoli in un gioco cinico ed esilarante; sono personaggi che si dibattono in una lotta senza esclusione di colpi per conservare o trovare lavoro, una lotta del tutti contro tutti, in cui non mancano slanci d'amore, ingenuità e momenti di grande illusione



Fondazione Teatro di Napoli

Qualcuno volò sul nido del cuculo

di Dale Wasserman
dall'omonimo romanzo di Ken Kesey

traduzione Giovanni Lombardo Radice
adattamento Maurizio de Giovanni

con
Daniele Russo - Elisabetta Valgoi

e con
Mauro Marino, Giacomo Rosselli,
Emanuele Maria Basso,
Alfredo Angelici, Daniele Marino,
Gilberto Gliozzi, Davide Dolores,
Antimo Casertano, Gabriele Granito,
Giulia Merelli

scene Gianluca Amodio
costumi Chiara Aversano
disegno luci Marco Palmieri
musiche Pivio & Aldo De Scalzi
videografie Marco Schiavoni
regia Alessandro Gassmann

La malattia, la diversità, la coercizione, la privazione della libertà sono temi che da sempre mi coinvolgono e che amo portare in scena con i miei spettacoli. Temi tutti straordinariamente presenti nello spettacolo **Qualcuno volò sul nido del cuculo** di Dale Wasserman, tratto dall'omonimo romanzo di Ken Kesey...

Con Maurizio de Giovanni, che ha curato l'adattamento del testo, abbiamo deciso di ambientare la vicenda in una clinica psichiatrica italiana nel 1982. Tutto ha inizio con l'arrivo di un nuovo paziente che deve essere "studiato" per determinare se la sua malattia mentale sia reale o simulata. La sua spavalderia, la sua irriverenza e il suo spirito di ribellione verso le regole che disciplinano rigidamente la vita dei degenti, porterà scompiglio e disordine ma allo stesso tempo la sua travolgente carica di umanità contagherà gli altri pazienti e cercherà di risvegliare in loro il diritto di esprimere liberamente le loro emozioni e i loro desideri. (Alessandro Gassmann)



Epoché ArtEventi

Quante storie!

di e con
Vauro Senesi
e Barbara Alberti

collaborazione al testo
Jacopo Masini

regia video
Alessandro Nidi

supervisione testi e regia
David Riondino

Ogni incontro è una storia. Ogni luogo ha una storia. L'esperienza è il luogo delle storie. L'incontro è la loro narrazione. Le storie si possono raccontare con le parole scritte o dette a voce, con segni e disegni, con immagini ferme o in movimento, con le note musicali.

In questo spettacolo Vauro e Barbara ripercorrono, trasformandole in un unico grande racconto, tutte le storie che hanno vissuto. Lo fanno intrecciando le loro voci, dialogando, amalgamando due approcci affabulatori diversi e complementari, servendosi di tutti gli strumenti della narrazione di cui dispongono e che hanno utilizzato in questi anni (letteratura, vignette, reportage su carta stampata e video), mentre la musica li accompagna, scandendo i Tempi della narrazione e del dialogo.

Ne nasce un ritratto articolato della nostra Storia recente, passata ed attuale. Un ritratto del nostro paese e del mondo intero, che permette di rileggere le figure del potere. Lo sviluppo non è cronologico, segue piuttosto i grandi temi che sono il fulcro dello scorrere della Storia e delle vite che vi sono immerse.

4 Aprile | Carbonia - Teatro Centrale
5 Aprile | Lanusei - Teatro Tonio Dei

6 Aprile | Olbia - Cine Teatro Olbia



Teatro Stabile di Bolzano

I vicini

di Fausto Paravidino

con

Iris Fusetti

Davide Lorino

Barbara Moselli

Fausto Paravidino

Sara Putignano

scene Laura Benzi

costumi Sandra Cardini

luci Lorenzo Carlucci

musiche Enrico Melozzi

regia Fausto Paravidino

I Vicini è una pièce sulle nostre paure. Sulle nostre paure immaginarie, sulle nostre paure reali. Sulle nostre paure reali che sono le nostre paure immaginarie. È una pièce su noi stessi, sugli altri, su noi stessi e gli altri, sui vicini lontani, sulla guerra, su quello che è reale, su quello che è immaginato, su quello che è reale perché è immaginato. Un po' come certi fantasmi, un po' come certo teatro.

Lui sente dei rumori provenire dal pianerottolo. Cercando di non farsi sentire va a guardare dallo spioncino. I rumori cessano. Ritorna al suo posto. Quando Greta torna a casa glielo dice: mentre lei non c'era lui ha visto i vicini. Com'erano? Lui non sa dire, vedere non è capire, però ne ha paura. Perché? E chi lo sa, se sapessimo esattamente di cosa abbiamo paura, probabilmente paura non ne avremmo... E Greta? Greta no. Greta non ha nessuna paura dei vicini. Anzi, non vede l'ora di farne la conoscenza... (Fausto Paravidino)

4 Aprile | Alghero - Teatro Civico
5 Aprile | Ozieri - Teatro Civico Oriana Fallaci

6 Aprile | Nuoro - Teatro Eliseo
7 Aprile | Arzachena - Auditorium Comunale



a. Artisti Associati OTI Officine del Teatro Italiano

Figli di un Dio Minore

di Mark Medoff

traduzione Lorenzo Gioielli

con

Giorgio Lupano

Rita Mazza

e con

Cristina Fondi, Francesco Magali,
Gianluca Taneggi, Deborah Donadio

scene e costumi Andrea Stanisci

luci Francesco Traverso

musiche Daniele D'Angelo

il tema di Sara è composto
e interpretato da Giorgia

interpreti LIS

Arianna Testa, Elena Ferotti,
Giuseppina Guercio

consulente LIS Vincenzo Speranza

regia Marco Mattolini

Il primo allestimento italiano di **Figli di un Dio minore** è un'importante occasione per il nostro teatro. Un'occasione di confronto fra universi comunicativi separati e sovrapposti, in rapporto con le relative implicazioni umane, sociali e pedagogiche. Attraverso il racconto della storia d'amore tra l'insegnante logopedista James e l'allieva Sara, lo spettacolo, con delicatezza e poesia, pone l'attenzione su una minoranza invisibile come quella dei sordi e getta luce su quella sottile linea in cui universi comunicativi separati si incontrano. Portato in scena da un giovane cast di attori udenti e sordi (guidato da Giorgio Lupano e Rita Mazza) che ha letteralmente conquistato il pubblico, **Figli di un Dio minore** è uno spettacolo unico nel suo genere perché si rivolge tanto agli udenti che ai non udenti e ad entrambi regala emozione e sorpresa.



Compagnia Umberto Orsini

Elettrocardiogramma

di e con **Leonardo Capuano**

disegno luci

Corrado Mura, Elena Piscitilli

assistente alla regia

Elena Piscitilli

regia scene e costumi

Leonardo Capuano

Il personaggio in scena è solo, seduto al tavolo in un posto indefinito. Potrebbe essere associato ad una sorta di spazio dove si può trascorrere del tempo a pensare. Ha come peculiarità naturale ed inconsapevole quella di muoversi in situazioni del tutto fantastiche e immaginarie. Queste situazioni immaginate le rappresenta come se fossero reali e concrete. La sua effettiva solitudine lo induce a rappresentare non soltanto se stesso, ma tutti i personaggi che agiscono abitano e parlano in quella precisa situazione, dando ad ognuno un particolare fisico, una voce e delle attitudini molto precise identiche a quelle stesse facce e a quelle stesse voci che appaiono e abitano nella sua fantasia.

In poche parole questa è la sua condizione quotidiana, inconsapevole, ma del tutto normale...

In scena un uomo balbuziente, con indosso un vestito da donna, non sembra far caso a ciò che indossa: dice d'essersi svegliato così. Una figura tragicomica che mi accompagna da anni, il balbuziente, non un'invenzione ma un caro amico che di tanto in tanto mi racconta come gli vanno le cose.

(Leonardo Capuano)

7 Aprile | Sassari - Teatro Comunale

8-9 Aprile | Cagliari - Auditorium del Conservatorio G. P. da Palestrina



Rioult Dance New York

Serata Ravel

danzatori

Catherine Cooch

Jake Deibert

Brian Flynn

Charis Haines

Jere Hunt

Melanie Kimmel

Corinna Lee Nicholson

Michael Spencer Phillips

Sara Elizabeth Seger

Sabatino A. Verlezza

Joseph Columbus

musiche Maurice Ravel

scene Harry Feiner

luci David Finley

costumi Russ Vogler

coreografie Pascal Rioult

Pascal Rioult è nato in Normandia. Solo nel 1981, all'età di 25 anni, scopre la danza e riceve una borsa di studio dal Ministero della Cultura per studiare la danza a New York. Danza successivamente per May O'Donnell e Paul Sanasardo prima di raggiungere nel 1985 la Compagnia Martha Graham con cui lavora per 10 anni. Nel 1989 inizia a lavorare come coreografo pur danzando nella Compagnia Martha Graham. Nel 1994 decide di dedicare tutta la sua energia allo sviluppo del proprio stile coreografico, del suo gruppo di ballerini e della Rioult Dance Theatre.

Home Front. Creato nel gennaio del 2000, Home Front s'ispira al Tombeau de Couperin. Il balletto, tuttavia, non ne racconta la storia, proponendo, al contrario, una moltitudine d'interpretazioni. **Wien** (Vienna) mantiene il nome originale della partitura. Il balletto ritrae una società vittima delle tentazioni della violenza e dell'intransigenza che la condurranno all'autodistruzione. **Prelude to night.** Nel 2001 Pascal Rioult propone un trittico, *Prelude to Night*, elaborato sullo sfondo di tre composizioni orchestrali di Ravel: *Prelude à la nuit*, *Feria* e *Alborada del Gracioso*.

Boléro. Nel 2002, il Ravel Project giunge a compimento con una nuova trascrizione del *Boléro*, in un'interpretazione fresca e originale della partitura.

20 Aprile | Tempio Pausania - Teatro del Carmine
21 Aprile | Macomer - Ex Caserme Mura, Pad. Tamuli

22 Aprile | Carbonia - Teatro Centrale
23 Aprile | Palau - Cine Teatro Montiggia



RBR DanceCompany

Indaco

testo tratto ed ispirato all'opera
di Carl Sagan *Pale Blue Dot:*
A Vision of the Human Future in Space

traduzione Bruno Moretti Turri

danzatori

Alessandra Odoardi,
Ylenia Mendolicchio,
Elena Borile, Jonathan Castillo
Leonardo Cusinato, Daniel Ruzza

costumi Donatella Bressan
musiche Virginio Zoccatelli
e Diego Todesco

disegno luci Luca Diodato
e Cristiano Fagioli
assistente alla coreografia
Alessandra Odoardi

video scenery design e computer
animation Gianluca Giangi Magnoni,
Diego Rossi, Alessandro Ottenio

regia Cristiano Fagioli
e Gianluca Giangi Magnoni

Gli illusionisti della danza tornano con una nuova sfida e prova d'autore: **Indaco**, il nuovo spettacolo proposto per la stagione 2015 /2016 che coniuga danza, tecnica e massima innovazione nel supporto di speciali effetti video, proiezioni su originali fondali, giochi di luce e soluzioni registiche altamente tecnologiche pensate per il linguaggio coreutico.

Con la regia di Cristiano Fagioli e Gianluca Magnoni, i danzatori si alterneranno sul palcoscenico apparendo e scomparendo, moltiplicandosi magicamente, grazie ad uno studio accurato di luci e proiezioni che incanteranno il pubblico, il quale si ritroverà piacevolmente proiettato in un atmosfera rarefatta dalle magiche illusioni ottiche.

Il tutto al servizio di temi universali e coinvolgenti: il rapporto uomo-natura, la ricerca delle proprie origini, il rispetto dell'ambiente e della propria naturalità quale metafora di quella del mondo, in un continuum di istantanee e coreografie emozionali.

22 Aprile | San Gavino Monreale - Teatro Comunale
23 Aprile | Tempio Pausania - Teatro del Carmine

24 Aprile | Alghero - Teatro Civico



Teatro dell'Archivolto

Mistero Buffo

di Dario Fo
con Ugo Dighero

Ugo Dighero propone in teatro due celebri monologhi di Dario Fo, rivisitandoli nella sua personale rielaborazione. Il divertimento più sfrenato si fonde con contenuti forti, senza perdere mai la leggerezza e la poesia tipici dell'autore italiano più rappresentato al mondo.

Il primo miracolo di Gesù bambino è tratto da uno dei vangeli apocrifi in cui si narra la vita di Cristo dalla fuga in Egitto fino al momento in cui torna nel deserto – il “Proto Matteo” – e ci mostra un Gesù adolescente di inconsueta umanità. Di tutt'altro tenore *La Parpàja Topola*, liberamente tratto da un malizioso fabliaux del 1100 circa del Nord Est della Francia.

Il ritmo incalzante e l'interpretazione simultanea di tutti i personaggi delle due storie, narrate nel celebre “grammelot”, ovvero il linguaggio inventato da Dario Fo, consentono a Dighero di mettere in campo tutte le sue capacità attoriali, dando vita ad una galoppata teatrale che lascia senza fiato.



a. Artisti Associati / Pierfrancesco Pisani / Parmaconcerti
in collaborazione con Comune di Pesaro/AMAT

Mariti e Mogli

adattamento teatrale
di **Monica Guerritore**
e **Giorgio Mariuzzo**
dal film omonimo di **Woody Allen**

con
Monica Guerritore
Francesca Reggiani

e con
Pietro Bontempo
Antonio Zavatteri
e

Alice Spisa
Enzo Curcurù
Lucilla Mininno
Angelo Zampieri

regia
Monica Guerritore

Un travolgente Woody Allen alle prese con uno dei suoi argomenti preferiti: le crisi coniugali, i tradimenti. Un girotondo amoroso in cui Cupido (bendato e sbadato) si diventerà a scagliare frecce, far nascere amori, divorzi e altro...

"Tutto accade in una notte tempestosa con i personaggi costretti da tuoni e lampi in una sala da ballo, un luogo della musica e della danza che con il passare della notte si riempirà di storie e oggetti e musica e pianti e amori e liti. Un bancone di un bar, una zona dove due poltrone creeranno un letto, due tavolini accostati per poter mangiare tutti insieme e poi riprendere le lezioni di ballo, le relazioni o i divorzi mentre arriva l'alba.. Le dinamiche matrimoniali saranno affrontate in quella sala. È lì, in quella notte, che le insofferenze, i tradimenti e i desideri verranno rivelati, mentre (in segreto) ogni personaggio si aprirà in improvvise confessioni fatte al pubblico per averne comprensione e approvazione".

(Monica Guerritore)



Artemis Danza

Carmen K (kimera)

ideazione e coreografia
Monica Casadei

musica

Bizet remix by Godblesscomputers,
Go Dugong, Spinelli,
Sartana & Luca Vianini
Carmen Suite Rodion Ščedrin

interpretato da
Compagnia Artemis Danza

disegno Luci Daniele Naldi

costumi Creazioni La Perla - 2016

in collaborazione con
Fondazione Toscana Spettacolo
Teatro Signorelli di Cortona
e con Shape/roBOt Festival

Inscritta nel progetto pluriennale "Corpo d'opera", *Carmen K* è la nuova creazione di Monica Casadei per Artemis Danza.

Dopo essersi confrontata con molte eroine femminili – la Violetta della *Traviata* e poi la Tosca – la sua sfida continua con il personaggio, quanto mai emblematico, di Carmen. Dotata di un vigore originale che a volte la inebria e la spinge verso personaggi fuori del comune (perlopiù femminili) – Casadei doveva fatalmente incontrare l'eroina di Prosper Mérimée. Nella prima parte l'autrice dà carta bianca ai giovani dj - scelti in collaborazione con l'Associazione Shape, attiva intorno al Festival roBOt di Bologna - incaricati di rielaborare, nel segno dei propri rispettivi universi sonori, altrettante arie dell'opera *Carmen* di Georges Bizet. [...] La seconda parte è strutturata intorno alla Carmen Suite che il compositore Rodion Ščedrin trasse dall'opera di Bizet per destinarla al balletto sovietico interpretato dalla moglie, la leggendaria ballerina Maya Plisetskaya. In assonanza con la libertà con cui il compositore russo aveva mescolato brani e motivi dell'opera originale, Monica Casadei si diverte, con estro audace, a scompigliare temi ed episodi della vicenda di Carmen, in un flusso drammaturgico e coreografico travolgente come un fiume in piena.

SIMONA MOLINARI

Loving Ella

Omaggio a
ELLA FITZGERALD



MAKE IT I

 **cedac**
SARDEGNA

www.makeitsri.com

SASSARI 23 MARZO
TEATRO VERDI - ore 21

CAGLIARI 24 MARZO
AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO - ore 21

BIGLIETTI: intero 20 euro - ridotto 15 euro • INFO E PREVENDETTA Cagliari: biglietteria Teatro Massimo, tel. 345.4894565 o Box office viale Regina Margherita 43, tel. 070 657428 • Sassari: Le Ragazze Terribili, Via Tempio 65, tel. 079.2822015 e biglietteria Teatro Verdi, via Politeama 10 (ore 11/13 - 18/20 tutti i giorni escluso il sabato sera), tel. 079 232524 • cedac@cedacsardegna.it - www.cedacsardegna.it

PREVENDETTA ON LINE


LIVE IN SARDINIA

12 GENNAIO
28 APRILE 2017

CIRCUITO
MULTIDISCIPLINARE
DELLO SPETTACOLO
SARDEGNA



cedac
SARDEGNA

THE JAZZ CLUB NETWORK

CAGLIARI • ALGHERO • SASSARI • SINISCOLA
JAZZINO • POCO LOCO • IL VECCHIO MULINO • CAFFÈ GAN E' GORTOE

► **FRANCESCA
TANDOI** TRIO

12 GENNAIO JAZZINO, CAGLIARI
13 GENNAIO POCO LOCO, ALGHERO

► **GIANLUCA
PETRELLA** 70'S TRIO

26 GENNAIO JAZZINO, CAGLIARI
27 GENNAIO POCO LOCO, ALGHERO

▶ **MASSIMO FERRA/
JAVIER GIROTTO** DUO

16 FEBBRAIO JAZZINO CAGLIARI
17 FEBBRAIO CAFFÈ GAN E' GORTOE SINISCOLA
18 FEBBRAIO IL VECCHIO MULINO SASSARI

▶ **RICCARDO LAY/
SANDRO SATTA** DUO

23 FEBBRAIO JAZZINO, CAGLIARI
24 FEBBRAIO IL VECCHIO MULINO, SASSARI

▶ **GAVINO MURGIA
BLAST QUARTET**
FEAT. **MAURO OTTOLINI**

28 FEBBRAIO JAZZINO, CAGLIARI
1 MARZO CAFFÈ GAN E' GORTOE, SINISCOLA
2 MARZO POCO LOCO, ALGHERO
3 MARZO IL VECCHIO MULINO, SASSARI

▶ **MAURO PALMAS
& ARROGALLA**
FEAT. **ELENA LEDDA**

9 MARZO JAZZINO, CAGLIARI
10 MARZO IL VECCHIO MULINO, SASSARI
11 MARZO CAFFÈ GAN E' GORTOE, SINISCOLA

▶ **JOHN MEDESKI**
PIANO SOLO

5 APRILE JAZZINO, CAGLIARI

▶ **DAVIDE
CASU** QUINTETTO

20 APRILE JAZZINO, CAGLIARI
22 APRILE IL VECCHIO MULINO SASSARI
23 APRILE -CAFFÈ GAN E' GORTOE, SINISCOLA

▶ **SOULENCO
PROJECT**

27 APRILE - JAZZINO, CAGLIARI
28 APRILE - POCO LOCO, ALGHERO

INFO E PREVEDITE:

CAGLIARI
JAZZINO
VIA CARLOFORTE 76
TEL. 070 8571621

SASSARI
IL VECCHIO MULINO
VIA FRIGAGLIA 5
TEL. 079 4920324

ALGHERO
POCO LOCO
VIA GRAMSCI 8
TEL. 079 983604

SINISCOLA
CAFFÈ GAN E' GORTOE - UANCIUFREE
VIA OLBIA 35
TEL. 328 1175561



MAURIZIO MORETTI - GIANLUCA BELFIORI DORO



DUO MACLÈ



KISS MARTON

CLASSICA CON BRIO

17 marzo TEMPIO PAUSANIA, Teatro del Carmine, ore 21
18 marzo OLBIA Scuola Civica di musica, Palazzo EXPO, ore 19

Gianluca Belfiori Doro voce
Maurizio Moretti pianoforte

1 Aprile OLBIA Scuola Civica di musica, Palazzo EXPO, ore 19
Duo Macclè pianoforte a quattro mani

9 Aprile TEMPIO PAUSANIA, Teatro del Carmine, ore 21
Kiss Marton pianoforte



**ALADINO
E LA LAMPADA
INCANTATA**

**ARESTE PAGANÓS
E LA FARINA
DEL DIA VOLO**

BOLLE DI SAPORE

**DONNE
DELL'UNDERGROUND**

HASHTAG#11_14

LATZUS

**L'ALBERO
DEL RICCIO**

**PALADINI DI FRANCIA
SPADE AVETE VOI,
SPADE AVETE IO!**

**PER MANGIARTI
MEGLIO**

IL VENTO

TEATRO RAGAZZI

GENNAIO / APRILE 2017



Compagnia B
**ALADINO E LA LAMPADA
INCANTATA**

testo e regia **Alice Capitanio**
scene e costumi **Salvatore Aresu**



Is Mascareddas
**ARESTE PAGANÓS
E LA FARINA DEL DIAVOLO**

Atto unico per burattini
testo **Walter Brogгинi**, **Donatella Pau**
e **Antonio Murru**
costumi **Elisabetta Pau**
scenografie **Antonio Murru**
e **Donatella Pau**
regia **Walter Brogгинi**



Anna Tempesta
BOLLE DI SAPORE

di e con **Anna Tempesta**



**DONNE
DELL'UNDERGROUND**

con **Marta Proietti Orzella**
e **Carla Orrù**
regia audio e synth
Alessandro Aresu
drammaturgia e regia
Marta Proietti Orzella



Riverrun
HASHTAG#11_14

Indagine/spettacolo sul mondo
dei ragazzi della scuola media

di **Roberta Locci**
con **Daniela Collu**, **Roberta Locci**
e **Federico Saba**
Hashtag dall'inglese HASH
(cancelletto) e TAG (etichetta)



Fueddu e Gestu
LATZUS

drammaturgia maschere e regia
Giampietro Orrù
con **Maura Grusso**, **Nanni Melis**,
Rossano Orrù
musiche di e con **Ottavio Farci**,
Veronica Maccioni
audio, luci **Gianni Erbi**



Bocheteatro
L'ALBERO DEL RICCIO

Antonio Gramsci
dal bambino all'adulto

di e con **Giovanni Carroni**
musiche **Franco Persico**
scene **Antonio Sanna**
luci **Gian Luca Usala**
fonica **Angelo Masala**



Koreja
**PALADINI DI FRANCIA
SPADE AVETE VOI,
SPADE AVETE IO!**

dedicato a Che cosa sono le nuvole?
di Pier Paolo Pasolini

di **Francesco Niccolini**
con **Carlo Durante**, **Emanuela Piscichio**,
Annachiara Ingrosso, **Francesco Cortese**
regia **Enzo Toma**



Il Crogiuolo
PER MANGIARTI MEGLIO
Cappuccetto Rosso oggi

scritto e diretto da **Rita Atzeri**
con, **Alice Scano**, **Vanessa Podda**,
Alessandra Leo, **Vincenzo De Rosa**



Theatre en vol
IL VENTO

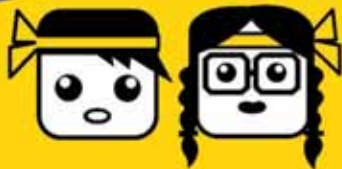
regia **Maria Paola Cordella**
con **Maria Paola Cordella**,
Michèle Kramers, **Puccio Ravioli**
voci recitanti **Giuseppe Bazzoni**,
Maria Paola Cordella, **Alfredo Puglia**,
Chicca Sanna, **Giuseppe Savioli**,
Paolo Tedde



corsica ferries
sardinia ferries
elba ferries

PER LE TUE VACANZE USA LA TESTA.

VERSO LA SARDEGNA,
IN UN MARE
DI VANTAGGI.



SCEGLI QUALITÀ, FREQUENZA E VELOCITÀ DELLE NAVI GIALLE.



WWW.SARDINIAFERRIES.COM



Fondazione
di Sardegna

www.fondazione SARDEGNA.it